

**Salute/ vero o falso** Come difenderci dai "nemici invisibili" che provocano fastidio

# Quando la pelle si ribella agli allergeni nascosti

«I tatuaggi rossi sono i più pericolosi» • «Il nichel non può più essere usato»

**I**ndossare una camicetta fresca di bucato, ravvivare la chioma con una tinta, acquistare un abito low cost... Chi potrebbe pensare che, dietro a questi semplici gesti, possa nascondersi un rischio? Eppure è così. Molte volte, quasi inconsapevolmente, facciamo entrare a contatto con la pelle sostanze che possono provocare allergie, come detersivi, tinte per capelli e tatuaggi, bigiotteria o cosmetici scadenti: e il corpo risponde, con semplici reazioni irritative che coinvolgono solo la cute ma anche con reazioni allergiche che, intaccando il sistema immunitario, finiscono con l'essere "memorizzate" per poi stabilizzarsi. Il professor Paolo Pigatto, dermatologo e specialista in allergologia, ci spiega come difenderci.

**Le tinte per i tessuti sintetici sono le più pericolose**

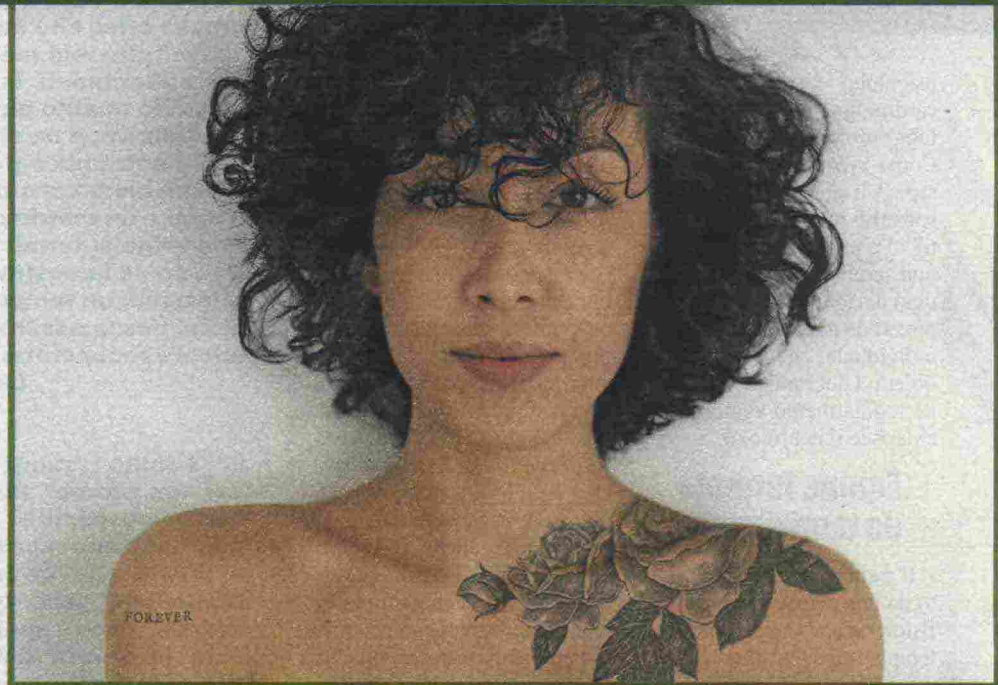
**VERO**

«Si parla spesso dei rischi legati alle tinte usate per i capi di abbigliamento a buon mercato: in effetti, queste possono scatenare diversi effetti, dal semplice fastidio al prurito, sino a vere e proprie reazioni allergiche. I capi più pericolosi sono quelli in fibre sintetiche, perché hanno bisogno di tinture più aggressive rispetto alle fibre naturali».

**Gli ammorbidenti provocano frequenti reazioni**

**FALSO**

«Non è così, in quanto sono prodotti con sostanze derivanti dalla lanolina, che non è particolarmente allergizzante. Sono più frequenti le reazioni provocate dai detersivi. In ogni caso, visto che soprattutto i profumi usati negli ammorbidenti possono dare reazioni,



conviene sciacquare una volta in più il bucato in lavatrice e aggiungere qualche goccia di aceto in quello a mano: acidifica l'acqua e fa precipitare eventuali scorie».

**I tatuaggi temporanei possono scatenare allergie**

**VERO**

«È così: non sono esclusivamente a base di henné, ma contengono una sostanza, la parafenilendiamina, che causa frequenti sensibilizzazioni».

**Le tinte per capelli sono allergizzanti soprattutto a causa dell'ammoniaca**

**FALSO**

«Non è tanto l'ammoniaca a provocare possibili reazioni allergiche, quanto la parafenilendiamina, presente in gran parte delle tinture in commercio. Questa sostanza non si trova solo nelle tinte scure, ma anche in quelle chiare; esistono alcune tinte che ne sono



**L'ESPERTO** Paolo Pigatto è professore associato di Dermatologia (Università degli Studi di Milano) e responsabile di Allergologia all'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi (Gruppo Ospedaliero San Donato).

prive, ma questo ancora non scongiura il pericolo di reazioni alle sostanze alternative utilizzate. Chi è allergico deve orientarsi su prodotti naturali, come l'henné».

**I tatuaggi rossi sono i più allergizzanti**

**VERO**

«La reazione allergica da tatuaggio permanente non è frequente. Più spesso, dopo un tatuaggio, possono formarsi sulla pelle zone granulomatoze, che presentano cioè nodolini, gonfiore e arrossamento. Eventuali reazioni più gravi sono causate da sostanze, come il mercurio, che si trovano nell'inchiostro: i colori più tossici sono il rosso (e infatti si sta lavorando per

modificarne la composizione) e il giallo, che può scatenare sensibilità alla luce».

**Il nichel sarà sempre più impiegato nella produzione di bigiotteria**

**FALSO**

«Non è così, perché è entrata in vigore una legge europea che ne vieta l'utilizzo. Nella bigiotteria di buona qualità, dunque, il nichel non è più utilizzato, mentre in quella più dozzinale può essere ancora presente, soprattutto in alcune componenti dei gioielli come le clip. Non dimentichiamo, però, che anche altri metalli possono creare allergie, per esempio il palladio e il cobalto».

di Francesca Solari